



MEGAYACHT/VICTOR LENEC SHIPYARD

FU LA DIMORA DI ARISTOTELE
ONASSIS E IL PALCOSCENICO
SUL QUALE SFIÒ IL JET SET
DELLA POLITICA E DELLO SPET-
TACOLO. OGGI È UNO YACHT
IN CUI SI FONDONO IL FASCI-
NO E LO STILE DI UN TEMPO

THE FORMER RESIDENCE OF
ARISTOTLE ONASSIS, CHRISTI-
NA HAS PLAYED HOST TO THE
ENTERTAINMENT AND POLI-
TICS JET-SET AND CONTINUES
TO EMBODY THE STYLE AND
CHARM OF A TIME GONE-BY

CHRISTINA O

GIUSEPPE FUMAGALLI

Dire che Christina O è uno yacht, è come dire che la Tour Eiffel è un traliccio. Simbolo di un'epoca, invece, anni fa lo avevano abbandonato. Ma non poteva essere dimenticato. Adesso, la sagoma sottile e lo scafo bianco, lungo 99 metri, sono riapparsi come in un flashback. Dopo tanti anni Christina O di Aristotele Onassis è tornata. Stesso nome, stesso destino. La sua

Calling Christina O a yacht is like, saying that the Eiffel Tower is just a few pylons stuck together. The symbol of a time gone by, she was abandoned years ago. Yet she couldn't be forgotten and now her slender profile and 99-metre white hull are back. And it looks like her second chance at life will be as legendary as her first. Christina

Una vista dall'alto della scalinata, che termina, sul pavimento, con il logo omega di Onassis.
An overhead view of the staircase and flooring that features Onassis's omega logo.

IL LUNGO SCAFO BIANCO DI CHRISTINA O È RIAPPARSO COME IN UN FLASHBACK

THE LONG WHITE HULL OF THE CHRISTINA O HAS REAPPEARED LIKE A FLASH BACK IN TIME



seconda vita si annuncia molto simile alla prima. Da leggenda. Era una nave da guerra. Aristotele Onassis la comperò e la trasformò. Dal varo, avvenuto nel 1954, fino al giorno della sua morte nel 1975, Onassis ne fece la propria dimora. Ma, soprattutto, ne fece il palcoscenico mondiale di un ininterrotto live show, con l'uomo più ricco del mondo e i protagonisti del jet set dell'epoca stretti per oltre vent'anni in un fitto intreccio di amori e affari. Christina O è stato il capostipite degli yacht di rappresentanza. Elsa Maxwell, la giornalista americana regina del gossip, un giorno dichiarò che star del cinema, capi di Stato o capitani d'industria che non fossero passati almeno una volta sulla passerella di Christina O avrebbero certamente sofferto di qualche complesso di inferiorità. John Paul Papanicolau, l'amico di famiglia degli Onassis che nel 1998 ha acquistato lo yacht, ha rinnovato l'impiantistica e i motori, ma negli arredi e nello stile ha voluto mantenere il fascino e lo stile di un tem-

O started life as a battleship, but then Aristotle Onassis spotted her and transformed her. From her launch in 1954 to his death in 1975, she was home to the world's richest man and his jet set friends and lovers. American gossip queen Elsa Maxwell once said that any film stars, heads of State or captains of industry that had not been invited aboard her at least once must surely suffer from something of an inferiority complex. John Paul Papanicolau, the family friend who bought Christina O in 1998, refitted the plant and engines but maintained the style of her interiors. When she made her debut on the luxury charter market last year, the yacht made a huge splash. Bookings flooded in from all over the world for receptions with hundreds of invitees and cruises for 36 passengers cared for by 34 crew. Every inch of her, from

Nell'immagine grande, la Lapis lounge che prende nome dal favoloso camino in lapislazzuli. In alto, la famosa piscina con il mosaico che rappresenta una tauromachia. Al centro, la Music lounge con il pianoforte. Sotto, una vista della Suite Onassis. Main photo: the Lapis lounge which takes its name from the fabulous fireplace made from lapis lazuli. Top: the famous swimming pool with mosaic depicting a bullfight. Centre: the Music lounge with piano. Below: a view of the Onassis Suite.



Onassis' own suite to the 18 other cabins (where once the likes of Maria Callas, the Aga Khan, John Paul Getty, John D. Rockefeller, Eva Peron, Richard Burton, Elizabeth Taylor, King Farouk, Marilyn Monroe, Frank Sinatra, John Wayne, Greta Garbo, John Kennedy and Winston Churchill laid their heads), has been restored to her original splendour. And the Italian companies did an important share of the work: Giorgetti of Milan made all of the furnishings for the lobby, Music room, library and



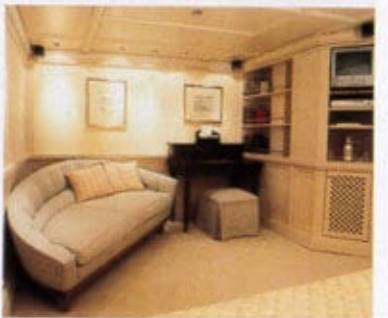


NELL'ARI'S BAR SI INCONTRARONO PER LA PRIMA VOLTA JOHN F. KENNEDY E WINSTON CHURCHILL

JOHN F. KENNEDY AND WINSTON CHURCHILL MET FOR THE VERY FIRST TIME IN ARI'S BAR

po. Presentato un anno fa sul mercato del noleggio, Christina O ha fatto colpo: le prenotazioni per ricevimenti con centinaia di invitati o crociere con 36 ospiti alloggiati in 19 cabine e serviti da 34 persone di equipaggio, sono piovute da tutto il mondo. Dalla suite di Onassis alle 18 cabine (dove alloggiarono personaggi del calibro di Maria Callas, l'Aga Khan, John Paul Getty, John D. Rockefeller, Eva Peron, Richard Burton, Elizabeth Taylor, re Farouk, Marilyn Monroe, Frank Sinatra, John Wayne, Greta Garbo, John Kennedy e Winston Churchill) tutto è stato riportato allo splendore originale. Alla ricchezza originaria riassumibile nella dotazione della pinacoteca di bordo con opere di Renoir, De Chirico, Le Corbusier, Tsarouchis e Capouzo, si sono dovuti conformare progettisti e fornitori. Il contributo delle aziende italiane è stato importante: la Giorgetti di Milano ha realizzato su misura tutto il mobilio per l'atrio, la sala musica, la libreria, la Sports lounge e insieme con la Imart ha creato il mobilio di tutte le

Sports lounge to measure, as well as creating the furnishings for the cabins with Imart. Jesurum of Venice designed the appliances and Renzo Romagnoli the games room and casino. Silks supplied by English firms Mulberry, Marvic, Mary Fox Linton and Andrew Martin were ordered to complement the original Baccarat crystal, marble bathrooms and fireplaces and various furnishing accessories chosen by Onassis himself. Lefroy Brooks helped with restoring the bathrooms. The most famous corner of the yacht, Ari's bar, has been left practically untouched. It was there that John F. Kennedy and Winston Churchill met for the very first time in 1957. The stools are covered in whale foreskins, a private joke of Onassis's as for years he had managed a fleet of ocean-going whalers. The remaining older pieces include an



Nell'immagine grande, una panoramica della sontuosa Show lounge. Sopra, dall'alto: una delle cabine ospiti, arredata in stile classico; il salottino di una cabina Vip; la libreria di bordo, rifinita interamente in legno di quercia. Qui sotto, la sala giochi dei bambini. Main photo: a panoramic view of the sumptuous Show lounge. Above, from the top: one of the classically designed guest cabins; the little saloon in one of the VIP cabins; the on-board library, finished in oak. Below: the childrens' games room.

cabine. La Jesurum di Venezia ha firmato i corredi e la Renzo Romagnoli la sala giochi e il casinò. Accanto alla cristalleria originale di Baccarat, ai marmi dei bagni e dei caminetti, e ai vari complementi di arredo scelti da Onassis, sono state utilizzate sete fornite dalle ditte inglesi Mulberry, Marvic, Mary Fox Linton e Andrew Martin. Lefroy Brooks ha collaborato al restauro dei bagni. È rimasto praticamente intatto l'Ari's bar, l'angolo più famoso dello yacht, dove si incontrarono per la prima volta, nel 1957, John Kennedy e Winston Churchill. Gli sgabelli sono rivestiti da prepuzi di balena, un capriccio di Onassis,





NELLA PINACOTECA DI BORDO CI SONO OPERE DI RENOIR, DE CHIRICO, LE CORBUSIER E CAPOUZO
THE GALLERY ON BOARD HOSTS WORKS BY RENOIR, DE CHIRICO, LE CORBUSIER AND CAPOUZO



In alto, il magnifico salone da pranzo che può ospitare fino a 40 persone. Sopra, da sinistra, l'Ari's bar e la Sports lounge. In basso, a destra, un profilo del Christina O. Top: the magnificent dining room that accommodates up to 40 people. Above, from the left: Ari's bar and the Sports lounge. Bottom, right: a profile of the Christina O.

che per alcuni anni aveva gestito una flotta oceanica per la caccia ai cetacei. Tra i pezzi dell'epoca è rimasto un eccezionale caminetto in lapislazzuli, la scala a chiocciola su tre ponti con i corrimano in onice e il mosaico che raffigura una tauromachia sul fondo della piscina. La sala da pranzo, con una tavola per 40 persone, ha mantenuto le lampade a muro di Baccarat ed è stata attrezzata con servizi di porcellana della Bernardaud di Limoges, cristalli Waterford di Rochas, argenteria di Ercuis e St. Hilaire di Parigi e della elvetica Beard. La Imart

ha realizzato tavolo e sedie. Nella Callas lounge, accanto a un pianoforte Steinway e ai cimeli della cantante lirica più famosa del secolo scorso, si può scegliere tra un infinito repertorio musicale. All'esterno sono stati realizzati mobili in teak su disegno della Titan, uniti ad altri complementi di arredo forniti da Les Jardins au bout du monde. L'America Bureau of Shipping ha classificato Christina O al più alto livello per standard costruttivi, di impianti e di sicurezza. E questo è solo l'inizio di una nuova leggenda. ⚓

exceptionally striking lapis lazuli fireplace, the spiral staircase that reaches up three decks and has an onyx handrail, and a mosaic on the pool bottom depicting a bullfight. In the dining room, which boasts a 40-seater table, the Baccarat wall lamps are also original. Porcelain services by Bernardaud of Limoges, Waterford crystal by Rochas, silverware by Ercuis and St. Hilaire of Paris and Beard of Switzerland all make dining a truly magnificent experience, while the table and chairs are by Imart. In the Callas lounge, you'll find an endless repertoire of music beside the Steinway piano and the famous diva's bric a brac. Out on deck, there are now beautifully designed teak furnishings by Titan plus other accessories supplied by Les Jardins au bout du monde. The America Bureau of Shipping has also awarded Christina O the highest construction, plant and safety certification. But don't forget, this is still just the start of a whole new legend. ⚓

CHRISTINA O

Lunghezza f.t./LOA
99 m
Larghezza/Beam max
11,10 m
Pescaggio/Draft 4,3 m
Motore/Engine
Man 2 x 2775 hp
Dislocamento/Displacement

2250 tonn.
Vel. crociera/
Cruise speed
18 nodi/knots
Autonomia/Range
12.000 nm at 18 knots
Posti letto ospiti/
Guest berths 36
Cantiere/Builder
Canadian Vickers (1943)

Progetto refit/
Rebuild Naval Arch.
Costas Carabelas, CCTO, Greece
Rebuild interior architect
Apostolos Molindris, Greece
Refitting/Rebuilder
Victor Lenec
Shipyard (2001)

